CORRIERE DELLE ALPI 08.12.16b

Torri del castello come nuovi belvedere

Campanon e Orologio saranno sistemati: diventeranno approdi turistici per i visitatori. Migliorie anche al pianoro esterno
di Roberto Curto

08 dicembre 2016

FELTRE. Torri del Campanon e dell'Orologio sistemate e rese agibili per farne un punto di attrazione turistica. Buone notizia dai Progetti Interreg Italia - Austria 2014-2020 con il Comune di Feltre che centra due finanziamenti alla prima chiamata: in tutto fa circa mezzo milione di euro che saranno utilizzati sia per la sistemazione delle due torri superstiti del Castello di Alboino e per alleggerire il peso finanziario sul Comune relativo ai lavori per la sezione archeologica del Museo Civico di via Luzzo. «Un bel colpo», sottolinea il sindaco Paolo Perenzin, «perché non era facile accedere ai finanziamenti per entrambi i progetti, soprattutto tenendo conto che quello per il Museo archeologico è legato a un'iniziativa di potenziamento della Via Claudia Augusta Altinate che già in passato era stata beneficiata da due finanziamenti». Merito del Gal n. 2: «Ha avuto e avrà un ruolo fondamentale perché per il progetto del museo archeologico sarà anche lead-partner», cioè l'ente che si accollerà la gestione dell'intero progetto, chiarisce il sindaco. L'operazione per il castello vale quasi 389 mila euro, di cui 82.800 cofinanziati dal Comune e oltre a sistemare esternamente le due torri con il rifacimento di tetto e sottotetto, le renderà fruibili dai visitatori. La partita è seguita dal consigliere Manuel Sacchet: «L'idea è quella di un progetto sobrio per creare due punti panoramici e dando alle due torri, soprattutto al Campanon una funzione turistica sfruttando i suoi 35 metri di altezza»

Torre del Campanon. È la più bisognosa di lavori. La scala interna versa in cattive condizioni e già l'ultima apertura al pubblico nel 2013 durante la Mostra dell'Artigianato aveva richiesto ingressi contingentati e due addetti a garantire la sicurezza. In più per arrivare al primo livello bisognava utilizzare una scala esterna. Dunque si dovrà metterci le mani in maniera sostanziale per rendere le scale sicure. Completerà l'intervento il rifacimento dell'impianto elettrico. «Altro aspetto sarà la sistemazione della parte sommitale», aggiunge ancora Sacchet. «Gli attuali pannelli scorrevoli in legno saranno sostituiti da grandi vetrate per permettere di vedere il panorama della vallata feltrina a 360 gradi. Affideremo la progettazione a dei professionisti e studieremo la soluzione migliore assieme alla Soprintendenza. Crediamo sarà l'occasione per sistemare anche l'area esterna, con del verde e una piazzetta, magari con un palco fisso che possa ospitare le manifestazioni che già ora vengono ospitate al Castello. I lavori saranno eseguiti nel 2018».

Torre dell'Orologio. Qui la progettazione è in fase più avanzata. Gli uffici del Comune hanno già elaborato un progetto definitivo relativo a una manutenzione straordinaria che coinvolgerà sia la copertura che i serramenti: «Il tetto è messo malissimo», spiega ancora Manuel Sacchet. «Vanno sostituiti tavolati, listelli e coppi, così come i serramenti che attualmente non frenano le infiltrazioni. Saranno sistemate anche le scale».

Nell'intero progetto sarà coinvolta anche la Scuola di edilizia di Sedico i cui studenti avranno un interscambio con i loro coetanei della scuola di Lienz, in Tirolo, dove si trova l'associazione pubblico privata che è lead partner. Attraverso condivisioni di progetti e l'uso di droni si arriverà a una brochure bilingue dedicata proprio ai castelli.